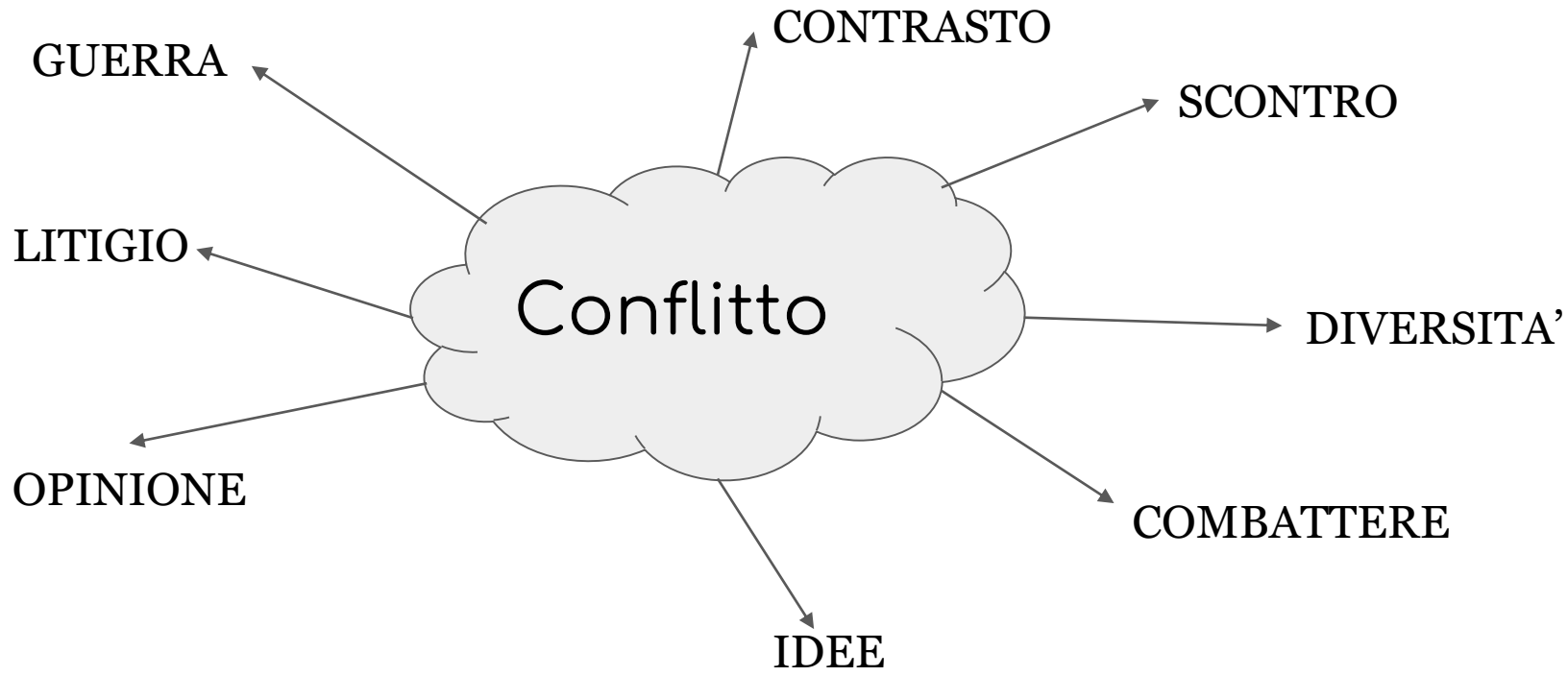


# La mediazione



*Lavoro svolto da: Greta Grippo, Emma Salvestrini, Scardigli Riccardo, Alessia Saudati e Tesi Marco*



Questo brainstorming che la classe ha creato ci ha fatto capire che la parola “Conflitto” può avere diversi significati. Le esperte ci hanno spiegato che molto spesso la causa dei conflitti è la mancanza dell’ascolto del problema di una persona oppure semplicemente non averlo compreso.



In conflitto è anche importante in modo in cui ci si esprime; questo significa che bisogna sempre rispettare l’altra persona, senza farci prendere dalla rabbia. Un altro motivo per cui si può scatenare un conflitto è la mancanza di empatia, cioè mettersi nei panni degli altri e riuscire a vedere il problema “con occhi diversi”.

# Iceberg

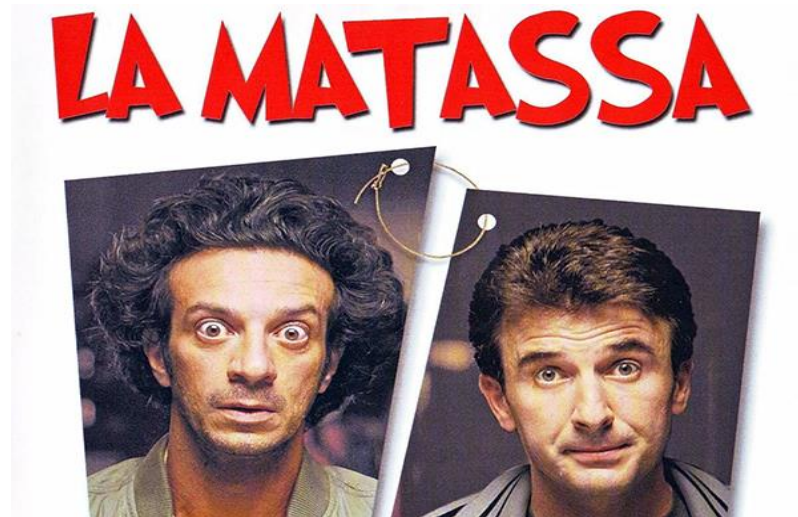


Successivamente ci hanno fatto vedere un'immagine con disegnato un iceberg, una parte era sommersa dall'acqua e una in superficie. Nel conflitto la parte sommersa sono le emozioni che non mostriamo subito ma che accumuliamo e poi buttiamo fuori sfogandoci con l'altro in modo anche aggressivo. Emozioni come: la gelosia, la timidezza, la paura...

La parte in superficie rappresenta le emozioni che di primo impatto mostriamo durante il conflitto come la rabbia.

# La Matassa

Successivamente i due avvocati ci hanno fatto vedere un pezzo di un film intitolato “La Matassa” dove possiamo vedere il prete Don Gino che ci aiuta a farci capire come mai i due cugini litigano e li paragona a una matassa perché ognuno di loro pensa di aver ragione e non considera l’opinione dell’altro.



All'inizio della lezione gli avvocati ci hanno raccontato una storia dell'arancia che ci ha fatto capire che in una discussione dobbiamo cercare di trovare un compromesso anche se non sempre accontenta le parti. La cosa migliore da fare durante una discussione è ascoltare le necessità dell'altro e farci aiutare da una persona esterna e provare a dialogare mantenendo la calma. Nella storia vediamo una ragazza che voleva l'arancia per preparare un dolce mentre l'altra per fare una spremuta. Tutte e due discutevano perchè era rimasta solo un' arancia. Grazie alla nonna , le due ragazze riescono a trovare un compromesso.

La nonna in questa storia ha il ruolo del mediatore che dopo aver fatto parlare le sorelle

## Secondo incontro



# Parole e gesti

Dopo abbiamo visto un film intitolato “ Ti odio,ti lascio..” e abbiamo ragionato dell’importanza delle parole e del modo in cui le diciamo perché spesso possiamo essere fraintesi o ferire i sentimenti altrui.

Inoltre abbiamo visto che durante dei litigi diamo importanza spesso solo alle parole e non ai movimenti o gesti del nostro corpo che molto spesso trasmettono di più delle parole.

Durante il dialogo con la persona esterna al litigio, per raccontare le opinioni in contrasto delle parti si possono fare vari tipi di domande che servono a capire meglio i motivi di un conflitto:

-DOMANDE APERTE

-DOMANDE CHIUSE

-DOMANDE IPOTETICHE

-DOMANDE CIRCOLARI



# Differenza mediazione e negoziiazione

Abbiamo visto la differenza tra negoziazione e mediazione. Nella negoziazione non c'è una persona esterna ma solo due parti che devono trovare un compromesso che vada bene per entrambi, invece nella mediazione c'è una persona esterna, un terzo che non deve prendere parte, ma deve rimanere neutro e imparziale. Un altro aspetto importante che abbiamo visto nella mediazione è la riservatezza in modo che la parti si sentono più libere di parlare privatamente con il mediatore. Durante la mediazione, le parti e il mediatore, si siedono, il mediatore si presenta, dà le informazioni e poi lascia parlare, in modo tale che possono spiegare cosa sta accadendo e quale l'oggetto del conflitto. Il mediatore poi fa una specie di "parafrasi" e può fare sessioni private con le parti per trovare una soluzione. Alla fine abbiamo cercato noi studenti di simulare una mediazione e una negoziazione con l'aiuto dei due avvocati.

Greta si ritrova nel petalo dell'empatia, per lei è fondamentale che in ogni tipo di discussione bisogna sempre metterci nei "panni" di colui che si trova in difficoltà, Emma si ritrova nel petalo delle gestioni delle emozioni molto spesso anche nell'ambito scolastico le emozioni sono talmente forti che le fanno prendere decisioni sbagliati. Alessia si ritrova nel petalo gestione dello stress perché quando è un po' stressata tutta la sua giornata viene gestita non in modo efficace. Infine anche Marco e Riccardo si ritrovano nel petalo gestione dello stress.



# Commento

Sicuramente è stato un progetto che ci ha insegnato nuove modi di vedere le cose e affrontarle in modo diverso per noi ragazzi. Parlare e ragionare delle nostre emozioni a quest'età ci ha fatto sentire più liberi perché è difficile esprimerle con tutti. Gli esempi di negoziazione e mediazione sicuramente sono stati dei momenti divertenti che hanno messo alla prova noi ragazzi.

Dopo questo studio della parola “conflitto” affronteremo sicuramente in maniera diversa e in modo più tranquillo il prossimo litigio che si presenterà nella nostra vita; speriamo più lontano possibile ..... La cosa che ci ha colpito di più di questi argomenti è stato quando abbiamo espresso le nostre opinioni sul conflitto e abbiamo discusso perché avevamo pubblicato proprio quella parola da noi scelta.